

Il Milan all'Olimpico parte male, poi rimonta una Roma che precipita in coda alla classifica

Senza Baggio, ma con doppio Weah

L'attaccante risponde due volte alla rete di Balbo

ROMA
DAL NOSTRO INVITATO

Il Milan rimonta la Roma e resta, così, agganciata alla Juve. Risolve George Weah, il migliore in campo, con una doppietta di squisita fattura, anche se sul primo scappato Gianni la combina proprio grosso. La squadra di Mazzone si esaurisce in un quarto d'ora. Va in vantaggio con Balbo, favorito da una geniale finta di Fonseca in fuorigioco e invece di assistere al gancio del ko, si rannicchia nella sua metà campo, agevolando la replica dei Berlusconi. La difesa a tre, per quanto corretta e protetta, ci sembra francamente un lusso.

E dire che l'avvio dei romanisti era stato splendido. Privò di Baggio e Lentini, Capello boccia Donadoni e piazza Eranio sul centro destra dello scacchiere, fra Carboni e Statuto, Albertini e Desailly scalano su Gianni e Cappioli. Maldini tiene d'occhio Moro, sul primo tiro della partita, al 2', su servizio di Fonseca. Rossi devia in angolo. Balbo e Fonseca impegnano strenuamente Costacurta e Baresi. Il triestino, per adesso, non dà segni di vita. Savicevic fa sinistra. Weah e Simone vengono sistematicamente anticipati da Aldair. Petrucci e Lanna, cui i centrocampisti - per ora - assicurano un robusto filtro.

Più agile e compatta, la squadra di Mazzone insiste e passa al terzo tentativo, al quarto d'ora spaccato, dopo un sinistro di

ROMA (3-5-2)

CERVONE	7
ALDAIR	5,5
M (3+1 TOTTI)	5,5
PETRUZZI	5
LANNA	5,5
MORIERO	6
CAPPIOLI	5
(19+1 di BIAGIO)	5,5
STATUTO	5,5
GIANNINI	5,5
BALBO	6
CARBONI	6
BRANCA	6
FONSECA	6
(12+1 di BRANCA)	5
Al. MAZZONE	5

MILAN (4-3-3)

ROSSI S.	7
PANUCCI	6
COSTACURTA	6
BACCI	6
MALDINI	6,5
ALBERTINI	7
DESAILLY	6,5
ERANIO	6,5
SAVICEVIC	6
(32+1 DONADONI)	5,5
WEAH	8
SIMONE	6
(11+1 di CANO)	5,5
Al. CAPELLO	7

Ref: p. 15 Balbo, 45' Weah, 82' Weah.
Arbitro: COLLINA 7
Annoti: Petrucci, Baresi, Eranio, Albertini, Carvone. **Spettatori:** paganti 18.648, incasso 90.920.000, abbonati 49.795, quota abbonati 1.000.447.000.



Segnando la doppietta che ha regalato il successo al Milan anche all'Olimpico Weah ha ribadito con un gol diventato un uomo fondamentale per la squadra di Capello

LE PAGELLE

CERVONE 7. Salva su Eranio, Simone, Savicevic e, almeno una volta, Weah. Nonostante tutto, il migliore della Roma.

ALDAIR 5,5. In difficoltà quando il Genio e Weah lo sfidano a duello, vedi l'azione del 2-1.

TOTTI 5,5. Troppo poco ma, soprattutto, troppo tardi.

PETRUZZI 5. La staffa c'è, ma è proprio dalle sue parti che il Milan sfonda.

LANNA 5,5. Chiusure non sempre irresistibili.

MORIERO 6. Un fantastico palleggio sul grugno di Baresi. Per il resto, piccolo cabotaggio.

CAPPIOLI 5. Non è facile liberarsi della mole di Desailly.

BIAGIO 5. Un suo innesto non produce emozioni.

GIANNINI 5,5. Celebra le 300 partite in serie A creando le premesse del pareggio milanista.

STATUTO 6. Parte in quarta, poi anche lui viene riuocinato dall'esperto - contro-pioco della Roma.

CARBONI 6. A sinistra, fra Eranio, Simone e Panucci. Limita, per questo, le incursioni.

BALBO 6. Un gol tanto prezioso quanto casuale. Dopodiché, si difende.

FONSECA 6. Meticolosa la finta sul gol di Balbo, anche se la posizione era di off-side. Scompare troppo presto.

BRANCA 5. Stregato da Rossi all'ultimo minuto.

MAZZONE 5. La condizione atletica mette paura.

S. ROSSI 7. Salva il risultato all'inizio e alla fine (Branca).

PANUCCI 6. Per spingere, spinge, ma la gita dei cross non è quasi mai precisa.

COSTACURTA 6. Quindici minuti di turbotenace. Poi, una passeggiata lo quasi.

BARESÌ 6. Vedi Costacurta. E con 651 partite nel Milan, scavalca Rivera.

MALDINI 6,5. Si occupa di Moriero e, appena può, stringe al centro. Molto oculato.

DESAILLY 6,5. Centro sinistra, la solita diga.

ALBERTINI 7. L'unico, come sempre, a cercare la profondità. E con Desailly il più coccolato nello sprigionare il possessivo.

ERANIO 6,5. Centro destra, uno sgobbone. Tatticamente preteso.

SAVICEVIC 6. Piccoli lampi nel contesto di una notte decisamente oscura.

DONADONI 5. Aiuta il centrocampo.

WEAH 8. Un assist di tacco, due reti da raziatore. Fra Savicevic, Baggio e Simone, l'unico indispensabile e lui.

SIMONE 6. Impreciso, ma più vivace dell'ultimo Baggio.

DI CANIO 5,5. Fa guadagnare quasi tutto.

CAPELLO 7. Più lo spingi giù, più si tira su.

Arbitro: COLLINA 7. Stranamente permissivo, ma sempre espadrone. [ro. be.]

Fonseca neutralizzato in volo da Rossi. L'esecutore materiale del gol di Balbo, ma la finta con la quale Fonseca, in un colpo fuorigioco, sorprende Rossi, risulta un po' letale, e cruciale, della punizione battuta dall'argentino. Il Milan si scuote. Cervone rinvia una stangata di Eranio, servito da Weah, poi Simone spara allo alto.

Comincia la rumba degli aggiustamenti. Il Genio al centro, dietro a Weah e Simone, poi più a destra, con Simone dall'altra parte. I rientri del trio latitano, ma la Roma, di colpo guardiana, non ne approfitta. Un errore imperdonabile.

Panucci spinge più di Maldini.

fuori, da via libera a Savicevic per l'asse da fondo campo: in agguato nel cuore dell'area, Weah non perdona.

Alla ripresa, la Roma avanza per forza d'inerzia. Eranio, giustezza su Balbo, Albertini, esuberante nel pressing, si ciromenta da lontano. Branca avverte Fonseca, tensione e paura portano a grossolani scarabocchi. I solisti di Capello vanno e sprazzi, ma quando Savicevic ha campo libero, sono brividi. Certo, se non insistesse nel dribbling, la profondità della manovra ci guadagnerebbe. Balbo e Branca mendicano rifornimenti. Di Biaggio rimpiazza un spico Cappioli, i falli tattici si spreano e, crede-

teci, non è un bel vedere.

Lo spettacolo risente dell'imbarazzo generale, la Roma non affonda i colpi e quando Balbo affonda la palla buona, perde l'attacco. Il Milan procede al trotto, anche perché il rifornimento delle punte non si rivela agevole, visto il muro dei romanisti. A tutti manca qualcosa: agli uni la mentalità, agli altri la fluidità. La sfida risale, così, facilmente scomponibile: Roma d'attacco sino al gol di Balbo, poi fiammate del Milan, storte-tutte-tutte dei mazzoniani, finale tutto Milan.

Fuori Savicevic, dentro Donadoni. Decidono i singoli. Il colpevole che non riesce a Simone imbeccato da Weah, riesce a

CALCIO FLASH

La salma di Nordahl mercoledì in Svezia

ALGERHO. La salma di Gunnar Nordahl, stroncato venerdì ad Alghero da un infarto, sarà probabilmente trasportata in Svezia mercoledì. I funerali sono previsti a Norrköping. La moglie dell'ex campione milanista degli Anni 50, Ingrid Svensson, ha invece anticipato il rientro nel proprio Paese. Non dovrebbe essere effettuata l'autopsia in quanto il medico ha firmato un referto per morte naturale.

A Parigi il sindacato mondiale dei giocatori

NAPOLI. Nasce oggi a Parigi il sindacato mondiale dei calciatori, voluto da Maradona e altri 30 prestigiosi calciatori, da Romario a Gullit, da Cantona a Zola. Lo statuto dell'organismo è stato messo a punto dal penalista napoletano Vincenzo Siniscalchi, legale del fuoriclasse argentino e dal pargino Jacques Saget. L'ex campione del Napoli sarà nominato "presidente ideatore" mentre i suoi colleghi riceveranno la qualifica di "ambasciatori del calcio nel mondo".

Tra Palermo e Cesena e lite per Scarafoni

PALERMO. Rimane irrisolto il trasferimento a Palermo di Scarafoni. Il ds dei siciliani, Peccennini aveva vincolato l'accordo con i romagnoli all'esito dei primi accertamenti clinici, secondo i quali la punta avrebbe il ginocchio destro non in perfette condizioni. Il giocatore continua a sostenere che i dubbi sulle sue condizioni sono stati messi in giro da maleducati, ma avrebbe comunque proposto alla società il pagamento dell'ingaggio «a gettone». Il Palermo vuole invece ridiscutere l'accordo con il Cesena.

Protti, prima tripletta e 366 bottiglie di vino

TORINO. Protti, l'attaccante del Bari che ha segnato una tripletta alla Lazio, ha vinto 366 bottiglie di Brachetto, messe in palio dall'entecista di Acqui Terme e destinato appunto al primo autore di tre gol in una partita del campionato 95-96. Lo stesso Protti aveva vinto il quintale di miele che era stato assegnato al realizzatore del primo gol stagionale.

Oggi a Reggio Emilia «Partita della vita»

REGGIO EMILIA. Oggi (ore 19) al Mirabillo si gioca la «Partita della vita» organizzata dalla Robe di Kappa tra la Dinamo Rock (ne fanno parte anche Nomeni, Ligabue e Lattibai) e la Smeraldina Comedians.

La sfida delle panchine vede soccombere il tecnico giallorosso che rischia di non arrivare al derby

Mazzone, ore contate?

Prima la furia, poi impietrito

ROMA. «Mazzone? Un pezzo d'antiquariato. Ha molti nemici a Roma il sor Carletto e con la squadra giallorossa in fondo alla classifica, sembra non avere scampo. Troppo ruspante per sapere evitare i trabocchetti. E quel Capello che, alla vigilia di Roma-Milan, accampa ambizioni per la panchina giallorossa, può essere il colpo finale. E allora Carletto sfiderà la grinta e l'astuzia del grande show. Petto in fuori annuncia: «Io sono il migliore, con gli altri sono rimasti il 20% in più. E scende in campo. Ma vince il Milan, e la curva non ha pietà per gli sconfitti. Grida sarcastica: «Tornare in serie A». Un duro colpo lo infligge Galliani. «Questa Roma ha bisogno di uno psicologo. Senza fuggire dallo stadio e a chi gli chiede un commento risponde: «No».

«Fronza si dichiara la sorte di Mazzone. A Roma un allenatore non può arrivare al derby con un punto, anche se Gianni giura: «Non c'è problema per la panchina. Mazzone sa invece che i tempi sono durissimi e ha uno scatto di orpello: «Me ne vado a casa, ci vediamo martedì, non ho voglia di fare la parte del bersaglio, di subire un tiro a segno continuo».

Eppure in avvio la curva Sud lo accoglie con cento cartelli: «Daje Carlo» e un coro: «Mazzone vincerà». Lui ispeziona la guardia, sta già giocando la sua partita. Quando l'arbitro dà il via, è già sudato. Ha a disposizione, una metrata di pista, quasi la metà dei primi dieci minuti. Gambe, braccia in movimento, mento che si protende minaccioso ad ogni fallo rossonero.

Collina lo sopporta per dieci minuti. Poi gentilmente lo invita sulla calma. Ma Carletto non proprio non può stare fermo. Per fortuna è in tuta. Capello, giacca e cravatta, è composto, diligente. Si alza un attimo per dare ordini, torna a sedere. Mazzone invece esce dalla pista, si avventura sulla tribuna a braccia conserte, quando sbaglia Fonseca.

Al quarto d'ora, l'allenatore romanista ha un presagio. Quando Balbo sta per battere la punizione, quasi vorrebbe andare anche lui nell'area milanista. Rinnuncia e fa bene. Il velo di Fonseca inganna Rossi e la Roma va in vantaggio. Stadio tutto in piedi. Balbo è C che corrano verso la panchina: tutti dall'allenatore per dimostrare che non ci sono problemi, che squadra e tecnico sono una cosa sola. Mazzone

concede un abbraccio e si ritira dal gruppetto festante. Forse la gioia è troppo grande, per un attimo vuole restare solo.

Presso il Milan, Aldair zappicchia, Mazzone borbotta da solo, gli occhi spiritati. Si alza in piedi finalmente Capello, chiama la cartella, e quasi assiede. E allora dentro Di Biagio per Cappioli. Ma è sempre Milan e arriva il gol di Weah e Balbo viene annoverato il 2-2. Branca sbaglia ad scendere. «Ma un pizzico di fortuna sospira l'allenatore giallorosso». Con il pareggio avremmo salvato la faccia». Non c'è pietà per i vinti, la curva grida: «Ci avete rotto...». La Roma è in fondo, e a peggiorare la situazione la Lazio e seconda, sui punti avanzi. Mazzone ha due anni di contratto, però c'è un accordo tra gentiluomini: se le cose vanno male, Gianni non ci vorrebbe pensare, però... Chiude un sussurro di Capello: «Non abbiamo nulla da invadere alla Juve».

adesso a Mazzone, che pure è un grande estimatore del capitano. Ripresa. Mazzone è sempre lì, in piedi. Ora la Roma attacca, Mazzone attacca con lui. Accompagna il cross di Carboni, vorrebbe aiutare Fonseca nel salto. Ma adesso è il Milan che fa la partita, e quasi assiede. E allora dentro Di Biagio per Cappioli. Ma è sempre Milan e arriva il gol di Weah e Balbo viene annoverato il 2-2. Branca sbaglia ad scendere. «Ma un pizzico di fortuna sospira l'allenatore giallorosso». Con il pareggio avremmo salvato la faccia». Non c'è pietà per i vinti, la curva grida: «Ci avete rotto...». La Roma è in fondo, e a peggiorare la situazione la Lazio e seconda, sui punti avanzi. Mazzone ha due anni di contratto, però c'è un accordo tra gentiluomini: se le cose vanno male, Gianni non ci vorrebbe pensare, però... Chiude un sussurro di Capello: «Non abbiamo nulla da invadere alla Juve».



Fonseca difende il pallone dall'attacco di un nugolo di milanisti

EURIVALI

Avversari della Juve
Scozia: Rangers vincono e guidano il campionato

Alcuni risultati delle eurolighe delle squadre italiane nei rispettivi campionati nazionali. Il Borussia Dortmund, sconfitto dalla Juventus in Champions League, nella partita giocata sabato sera ha strazionato 6-3 lo Stoccarda. I Rangers, pure avversari della Juve in Champions League, hanno battuto 2-0 il Falkirk nel campionato scozzese e ora guidano la classifica a punteggio pieno. Tonfo casalingo del Newcastle, avversario della Roma in Coppa Uefa. Il Grasshopper lo ha battuto 2-1, diventando il nuovo leader del campionato elvetico. Il Lugano che incontrerà l'Inter nella Uefa ha pareggiato 1-1 con il Zurigo. Lo Zaglebje, avversario italiano del Milan in Uefa, ha sconfitto (2-1) in trasferta il Gornik Zabrze. Il Touba, avversario albano del Parma in Coppa delle Coppe, ha conseguito un prezioso pareggio (3-3) in trasferta a Laci.

A UDINE

La Cremonese, sotto di tre gol, sfiora il pari
Ai friulani piace vincere purché ci siano i brividi

UDINE. Il punteggio dice 3-2 per i friulani, il conto dei black-out, tuttavia, finisce in parità. Rimane al buio per prima la Cremonese che nella ripresa, in otto minuti, raccoglie tre palloni scuri. La scuderia è ancora troppo incerta nel rendimento.

Il primo tempo è un monologo udinese per il possesso palla, mirabilmente interrotto dal gioco di rimessa delle due avanti lombarde che si allargano molto sulle fasce alla ricerca di spazi per giocare con tranquillità. Alla zona esaustriana del romagnolo Zacheroni, Simone risponde con due francobolli (Dall'igna su

UDINESE (4-4-2)

BATTISTINI	6,5
HELVEG	5,5
(1+1 BERTOTTO)	6
BA	6
(28+1 RIPA)	5,5
CALDI	5
SERGIO	6
AMETRANO	6
DESIDERI	7
ROSSITTO	7,5
STROPPA	6
BRESCOF	7,5
POGGI	6,5
(42+1 STEFANI)	5,5
Al. ZACCHERONI	6

Ref: s. 15 Biehoff, 29 Biehoff, 21 Poggi. **Arbitro:** CANNONA 6
Spettatori: paganti 3.245, incasso 133.003.000, abbonati 1.060, quota abbonati 294.117.000.

UDINESE (4-4-2)

TURCI	6,5
GARZA	5,5
DALL'IGNA	5
VERDELLI	6
DE AGOSTINI	6,5
(19+1 FANTINI)	6
ORLANDO AN.	6
PEROVIC	5,5
MASPERO	7
GANDEBAGGI	5
(42+1 GUALCO)	5,5
TENTONI	6
FLORIANCI	6,5
Al. SIMONI	6

UDINESE (4-4-2)

TURCI	6,5
GARZA	5,5
DALL'IGNA	5
VERDELLI	6
DE AGOSTINI	6,5
(19+1 FANTINI)	6
ORLANDO AN.	6
PEROVIC	5,5
MASPERO	7
GANDEBAGGI	5
(42+1 GUALCO)	5,5
TENTONI	6
FLORIANCI	6,5
Al. SIMONI	6

Ref: s. 15 Biehoff, 29 Biehoff, 21 Poggi. **Arbitro:** CANNONA 6
Spettatori: paganti 3.245, incasso 133.003.000, abbonati 1.060, quota abbonati 294.117.000.

CREMONESE (3-5-2)

TURCI	6,5
GARZA	5,5
DALL'IGNA	5
VERDELLI	6
DE AGOSTINI	6,5
(19+1 FANTINI)	6
ORLANDO AN.	6
PEROVIC	5,5
MASPERO	7
GANDEBAGGI	5
(42+1 GUALCO)	5,5
TENTONI	6
FLORIANCI	6,5
Al. SIMONI	6

Ref: s. 15 Biehoff, 29 Biehoff, 21 Poggi. **Arbitro:** CANNONA 6
Spettatori: paganti 3.245, incasso 133.003.000, abbonati 1.060, quota abbonati 294.117.000.

lo. Al quarto d'ora Rossitto recupera palla, si fa tre metri di campo e apre per Biehoff in area. L'Udinese si spinge rilanciando la Cremonese. Fra i bianconeri entra Ripa in campo e al 31' è suo il fallo da rigore su Florjancic. Maspero trasforma il penalty. I lombardi tornano alla ribalta tre minuti dopo. Tentoni dà a Florjancic che dice 3-2.

Due minuti dopo è di nuovo Biehoff a schiacciare di testa in gol una parabola perfetta di Sergio. L'Udinese si spinge rilanciando la Cremonese. Fra i bianconeri entra Ripa in campo e al 31' è suo il fallo da rigore su Florjancic. Maspero trasforma il penalty. I lombardi tornano alla ribalta tre minuti dopo. Tentoni dà a Florjancic che dice 3-2.

Francesco Facchini